

# COORDINAMENTO NAZIONALE DELLA PASTORALE DELLO

## “ SPETTACOLO VIAGGIANTE “

ROMA 07-09 luglio 2014

### Esperienze di catechesi di preparazione al matrimonio

Sono Mario Casile, sposato con Angelica da 35 anni, abbiamo nove figli e uno in cielo, ambedue abbiamo 58 anni, io da 21 anni svolgo il ministero di diacono, negli ultimi tre anche con il bi ritualismo per gli italo - bizantini. La nostra esperienza di fede nasce nella parrocchia “ S. Pio X°“ dell’Arcidiocesi di Reggio Calabria – Bova, **formati** alla missionarietà nel “ cammino neocatecumenale “, da 42 anni . Angelica aveva avuto una lunga esperienza nell’oratorio salesiano.

La nostra parrocchia si estende in un popoloso rione della zona sud della nostra città. Sin dagli anni ‘70, il nostro **primo parroco Don Lillo Altomonte, conosciuto come “ il prete degli zingari”** ( così lo cercò Madre Teresa di Calcutta, quando venne, per esplorare la possibilità di mandare le sue suore a Reggio) **ci fece conoscere e amare gli Zingari**, spendendosi per la loro promozione umana e cristiana, **ci chiamò a collaborare nella pastorale in parrocchia**. Sin da all’ora eravamo in contatto con l’UMPRES e L’Opera Nomadi. Partecipai al pellegrinaggio degli Zingari, per l’Anno Santo del 1975 a Roma.

Negli anni ‘80 l’Arcivescovo di allora Mons. Aurelio Sorrentino, sollecitato da **don Angelo Scalabrini**, chiese al nostro parroco di occuparci anche della pastorale del circo e del luna Park a livello diocesano.

**Per la formazione a tale attività pastorale**, sono stati determinanti i convegni nazionali e gli incontri regionali che i Direttori pro tempore hanno sempre proposto. Dove le testimonianze degli altri operatori pastorali diventavano piste da ripercorrere. Testimonianze anche raccontate e trasmesse tramite i vari mezzi messi a disposizione dalla Migrantes ( stampa, via telematica , ecc...)

Ma fu proprio nel circo e nel luna Park che iniziò la nostra esperienza pastorale con la preparazione e la celebrazione di un matrimonio. Qui entriamo nello specifico della nostra testimonianza. Il Signore, ci fece subito conoscere una giovane coppia di fidanzati di un’antica famiglia circense. Da tempo, **i giovani, desideravano sposarsi**, senza riuscire a trovare **qualcuno che si occupasse di loro** considerando la peculiarità del loro stile di vita.

A Reggio Calabria, finalmente, **hanno trovato un prete accogliente**, già allenato ( le pratiche furono snellite da procedure previste per gli itineranti) e **dei laici che**

**hanno condiviso il loro problema** ( con gli incontri di preparazione al circo negli orari destinati al riposo ). Ancora oggi sono una famiglia unita con due figlie, sempre legati a noi da una profonda amicizia; **permettendoci, al loro passaggio da Reggio di svolgere la nostra missione nel circo, iniziando alla vita cristiana anche le figlie e gli altri giovani del circo.** Fu l'unica volta, per noi, che si celebrò un matrimonio sotto lo chapitoux.

Dopo Livia e Patrik fu la volta di Paolo e Virna, in quell'occasione per poter prolungare la catechesi, **li accompagnammo** anche in altre piazze vicine alla nostra città. Il matrimonio si celebrò a Taormina. Oltre al solenne accompagnamento dell'organo, il “ **coro del circo**” accompagnato dalla chitarra, cantò qualche inno che avevamo **insegnato durante il tempo trascorso insieme.**

La nostra esperienza nel circo, nella preparazione al matrimonio, si è svolta con giovani che, proprio in vista del matrimonio, **si dovevano cresimare e/o ricevere la prima comunione.** In ogni occasione, si affrontavano temi adatti alla formazione di vita cristiana nella famiglia.

Era stato pubblicato dai Figli della Chiesa **il catechismo : “ Incammino con Gesù per portare gioia e festa”** per l'iniziazione cristiana. Credo che ancora oggi si trovi fra i pochi libri che hanno trovato posto nel camper dei circensi e dei lunaparchisti.

Alcune volte durante la celebrazione della prima comunione e/o della cresima, dove spesso abbiamo fatto da padrini, abbiamo regalato **la Bibbia.**

Il catechismo, per come era stato ideato, era per loro una buona introduzione alla comprensione della sacra scrittura e ai sacramenti. Anche l'uso del “ **foglietto della domenica** “ distribuito nelle parrocchie, diventava occasione di riflessione di piccoli brani della bibbia, nel contesto della preparazione alla celebrazione eucaristica, celebrata durante la loro permanenza in città.

Sia per i circensi che i per i lunaparkisti, abbiamo sempre cercato insistentemente, di far **continuare nella loro vita quotidiana, il cammino di fede,** iniziato a Reggio Calabria, suggerendo loro di chiedere al Vescovo e/o al parroco che li ospita di mandare qualcuno, nel loro ambiente, per continuare la catechesi e la vita liturgica.

Mi tornano alla mente le parole di quella sinta a don Torreggiani che passava davanti a loro accampamento:“ **Venite da noi, anche noi siamo cristiani**”.

Poche, ma significative, sono le esperienze di **collaborazione tra operatori pastorali delle diverse diocesi.** In genere, i circhi e i luna Park che passano da Reggio Calabria, vengono o vanno verso la Sicilia ed il Centro Italia. Qualche volta ,

pur di prolungare la missione, dove è stato possibile, abbiamo **concordato tra operatori pastorali siciliani, calabresi e pugliesi la continuità del lavoro pastorale**. All'ultimo collaboratore toccava occuparsi dell'amministrazione dei sacramenti. Nonostante ciò, **siamo ancora lontani da una catechesi organica e sistematica da parte della comunità ospitante, per una formazione permanente della vita cristiana.**

Dopo un battesimo, celebrato a Catania, della figlia di una coppia di lunaparkisti, precedentemente preparata alla Cresima, abbiamo cercato di **coinvolgere nella pastorale dello spettacolo viaggiante sia il parroco che il diacono**. Premesso che in questa parrocchia lo stesso luna Park si ferma per il periodo scolastico, siamo andati più volte a **formare i diaconi di Catania e di Messina**. Ancora oggi il diacono Giuseppe frequenta questo nucleo di lunaparkisti.

E' significativa, l'esperienza fatta al luna Park ( che si impianta ogni anno, da 30 anni nella nostra città, in occasione delle feste patronali ) con una giovane coppia, **alla quale avevamo già preparato la prima comunione e successivamente la cresima**, che ci ha chiesto di preparare loro il matrimonio. **Per un periodo abbastanza lungo, sono venuti a casa nostra e nella nostra parrocchia per la preparazione**, programmando, per questo, delle piazze vicine a noi. **E' comparso il catechismo che era stato già usato per la prima comunione e la Cresima**. In quella occasione abbiamo utilizzato anche le schede ideate dalle piccole sorelle che sono risultate molto utili. **Hanno chiesto di celebrare il loro matrimonio con il nuovo rito ( velatio, incoronazione e consegna della Bibbia ), questi segni, catechizzati, prendevano, per loro, senso e significato pieno.**

La coppia , si è **preparata con assiduità** chiedendo anche il nostro aiuto per la stesura dei libretti per la celebrazione. Il matrimonio è stato celebrato a Palermo. Io ho potuto conceleberrare con il parroco , con il nuovo rito e con la piena autorizzazione del Cardinale Romeo. Siamo stati con loro a Palermo due giorni ed ancora siamo in contatto. In questo cammino sono sempre stati accompagnati dai **nonni** della ragazza, con i quali abbiamo avuto sempre un rapporto di amicizia, legata alla catechesi e che ci hanno tenuto a far benedire il loro 50° di matrimonio durante la celebrazione nuziale.

Anche in questi ambienti, come nel resto del mondo, qualche coppia si separa con conseguenze tragiche specie sui figli. Per il coniuge che ci conosce restiamo, comunque , un punto di riferimento.

Anche per quanto riguarda la convivenza come scelta permanente di vita, ci sono diverse esperienze, nonostante i sacramenti dell'iniziazione cristiana ricevuta. Anche in questi casi, fanno riferimento a noi per il battesimo dei figli.

La secolarizzazione e la crisi di fede non ha risparmiato nemmeno questi ambienti, pertanto l'opera di evangelizzazione della chiesa diventa una esigenza improcrastinabile.

Quest'ultimo anno pastorale, abbiamo fatto una esperienza nuova e molto bella: **il nuovo Arcivescovo della nostra diocesi, Mons. Giuseppe Morosini, invitato da noi, ci ha tenuto a venire al Luna Park per un incontro di evangelizzazione.** Le famiglie lo hanno accolto con gioia, dopo il canto, il più anziano ha rivolto un saluto a nome di tutti ed una coppia di giovani che si stavano preparando al matrimonio ha donato al vescovo una piccola giostra con il carillon. Dopo la lettura del Vangelo Mons. Morosini con una breve catechesi trovò un posto nella loro vita, per questo hanno accolto **il suo invito a lasciare sempre aperta a Dio "la finestrella" del loro cuore.** Per noi aver **evangelizzato con il nostro Arcivescovo** è stata una grande gioia indimenticabile. Come non possiamo dimenticare la generosità di tanti **preti** e tra questi ultimi, P. Bruno Mioli, che nonostante l'età e i suoi 60 anni di Ordinazione Presbiterale, è sempre pronto, a qualsiasi ora viene chiamato, a risponde il suo **"eccomi"**. Preziosa è stata anche la collaborazione di confratelli **diaconi, religiose e religiosi** che, chiamati alla missione, hanno risposto con generosità.

**Io e Angelica abbiamo cercato sempre, l'aiuto – collaborazione della famiglia, in primo luogo dei nostri figli,** specie quando erano più piccoli. Già con la loro presenza, non soltanto favorivano la presenza di altri bambini, ma ben disponevano i genitori a partecipare, ai pur brevi incontri di catechesi e alle celebrazioni che seguivano. Alcuni partecipavano ai momenti di preghiera e della prova dei canti in vista del "Giorno del Signore". Proprio perché consapevoli che l'evangelizzazione ha bisogno di rappresentanti della comunità, abbiamo chiesto aiuto anche ad altre coppie con figli. Per esempio Emanuela ed Alessandro Saieva ed i loro tre figli che da anni collaborano con noi.

Ringraziamo il Signore che ci ha chiamati a lavorare nella sua vigna e a Lui affidiamo la nostra missione chiedendoGli di mandare più operai che possano continuare l'opera che Lui ci ha affidato.

Reggio Calabria 02.07.2014

Angelica e Mario diac. Casile